

UNA POLITICA PER AMBIENTE E TUTELA DEGLI ANIMALI

**VERSO
LE ELEZIONI**

**Silvana
Amati**

SEN. PD, RESP. SALUTE
E TUTELA DEGLI ANIMALI



Le amministrazioni di maggior si avvicinano.

Proprio la delicatezza del passaggio politico, dopo la fine del governo Berlusconi e in presenza dell'esperienza del governo «dei tecnici», richiede al Partito democratico e al centro-sinistra in genere una capacità di offerta politica la più ampia ed articolata possibile.

Il voto amministrativo è un'occasione, anche evidentemente nella prospettiva delle prossime elezioni politiche.

Per questo mi pare indispensabile riuscire a dare il senso di un'attenzione autentica a quante più possibili emergenze ed esigenze culturali e civili.

Così la tutela degli animali, il loro rapporto con la persona, la lotta all'abbandono, al randagismo e alla vivisezione, sono tutte cose che per tanti riguardi investono la vita degli enti e delle comunità locali, ma soprattutto interessano i cittadini e verranno valutate anche al momento del voto.

Basti considerare che dal Rapporto Italia di Eurispes risulta che nel 2011 la maggioranza degli italiani, l'87,2 per cento, ha dichiarato di avere nei confronti degli animali un atteggiamento comunque positivo (il 42 per cento ha in casa un animale; nel 48 per cento dei casi un cane, nel 33 per cento un gatto). Dunque una realtà diffusa, da conoscere e rappresentare, ma anche da valutare nelle implicazioni e nei problemi.

Di qui la necessità di introdurre nei nostri programmi elettorali e nei profili strategici dei candidati sindaci, precise indicazioni in fatto di politiche di tutela e rispetto per gli animali, capaci di qualificare anche per questo riguardo le future giunte di centro-sinistra.

Vorrei soffermarmi su alcuni degli aspetti più rilevanti, così da favorire anche un dialogo con le Associazioni interessate, ma poi con l'insieme degli elettori e delle elettrici.

Sarà importante promuovere l'adozione da tutte le amministra-

zioni di un Regolamento comunale per la tutela degli animali, oltre alla creazione di appositi Uffici Tutela Animali e ad una riqualificazione ambientalista della stessa Polizia Municipale. Anche la proposta di una Consulta delle associazioni del volontariato animalista va nella direzione di un corretto rapporto fra istituzioni locali e mondo del volontariato; volontariato che più in generale va reso partecipe di campagne informative ed educative di rispetto ambientale e degli animali.

Particolare attenzione meriterà poi la lotta delle istituzioni locali contro l'accattonaggio con animali e le esibizioni e gli spettacoli con animali; mentre andrà contrastata l'apertura di nuovi zoo o acquari e andrà favorito il graduale superamento degli attuali. Quanto agli animali selvatici presenti in città, andranno considerati una risorsa ambientale, mentre la lotta ai bocconi avvelenati dovrà essere una priorità.

Infine i capitolati d'appalto delle mense scolastiche dovranno avere un riconoscibile segno ambientalista e salutista, dando spazio all'alternativa vegetariana e vegana e ad esempio prevedendo l'acquisto e la consumazione solo di uova di galline allevate all'aperto o biologiche.

Come si vede un programma ambizioso, ma solo così si potrà dare respiro e credibilità alla nostra candidatura alla guida delle amministrazioni locali e, domani, del Paese. ♦